

Itinerario 3 - Da Salivoli a San Vincenzo

Partenza	Salivoli, Punta Falcone
Arrivo	San Vincenzo, Stazione ferroviaria
Lunghezza totale	24.9 km
Categoria	A piedi
Tempo di percorrenza a piedi	06:58 (hh:min)
Dislivello in salita	400 m
Dislivello in discesa	411 m
Quota massima	160 m
Difficoltà a piedi	Media
Pavimentato	13 %
Strade sterrate e carrareccie	23 %
Mulattiere e sentieri	64 %

Descrizione

Un cammino traboccante di natura e di storia compreso fra il quartiere di Salivoli, alle spalle di Piombino, e la spiaggia di San Vincenzo.

Siamo nel lembo meridionale della terra che ha visto la nascita dei Macchiaioli, in grado di fermare sulla tela le magie del paesaggio di questa che è la Costa degli Etruschi. O la Maremma che, al momento dell'Unità d'Italia, apparteneva alla provincia di Pisa e che all'epoca comprendeva anche tutti i comuni costieri che oggi ricadono nella provincia di Livorno.

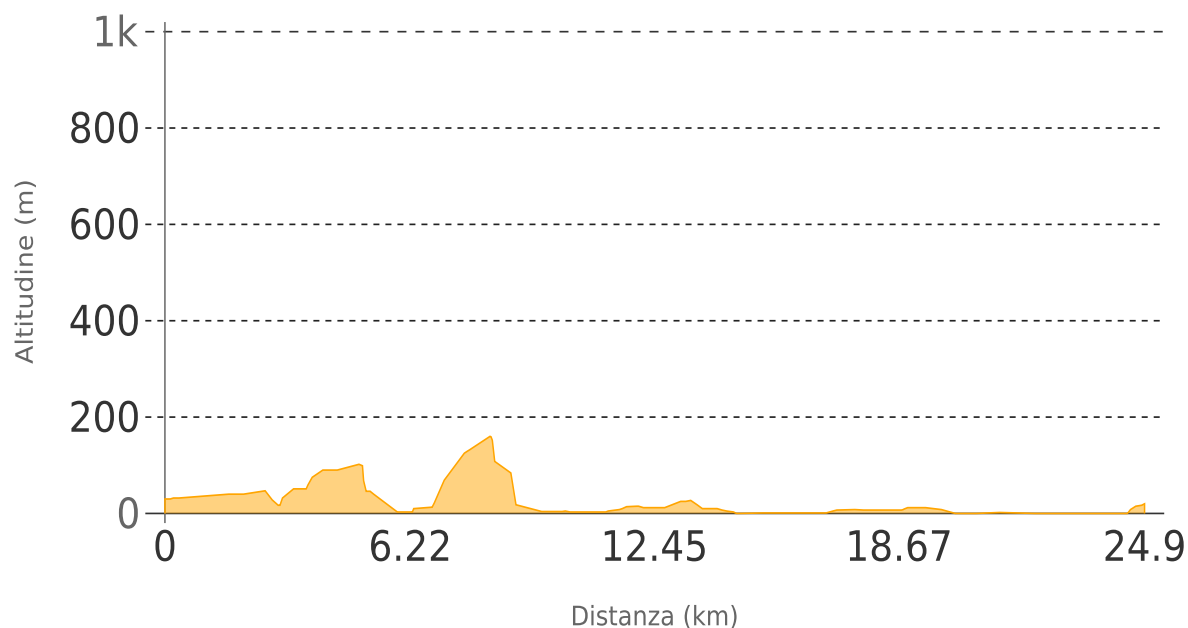
Attraversare il promontorio del Massoncello, un'antica isola, è un'esperienza unica per l'integrità del bosco e della macchia che inondano di verde ogni anfratto fra il mare e la montagna. Solo occasionalmente scorgiamo una cala o la linea di costa, sempre invece ci appaiono i segni dei cinghiali, padroni incontrastati di questa Maremma.

Possiamo fare sosta all'isolata e rocciosa Cala S. Quirico e nella buona stagione faremo qui un bagno memorabile.

Alle Buche delle Fate la scogliera presenta la singolare erosione ad alveare, che si deve agli agenti atmosferici, mentre nascoste nella vegetazione scopriamo alcune tombe a camera sotterranea di una necropoli etrusca di epoca ellenistica. E' solo una piccola parte di quel che incontriamo a Populonia e a Baratti, che insieme danno vita a un Parco Archeologico in grado di portarci indietro nel tempo, dall'età del ferro all'epoca romana, passando per le vicende legate alla siderurgia più antica. In mezzo ci sono il borgo murato e la Rocca di Populonia, con lo splendido orizzonte sul piccolo golfo a mezzaluna di Baratti. E la Via della Romanella, un asse viario etrusco-romano selciato con lastre di macigno ancora ben conservate.

Camminando nella baia di Baratti rimaniamo affascinati dai suoi vistosi pini domestici, dalle belle forme e, in estate, ottimo rifugio dal caldo e dal sole. Più avanti c'è la fitta pineta del Parco di Rimigliano, parte integrante dei Parchi della Val Cornia. Come già nella prima porzione dell'itinerario, seguiamo un tratto della Via dei Cavalleggeri, proprio quella che i soldati a cavallo delle signorie toscane battevano a difesa della costa.

Profilo altimetrico




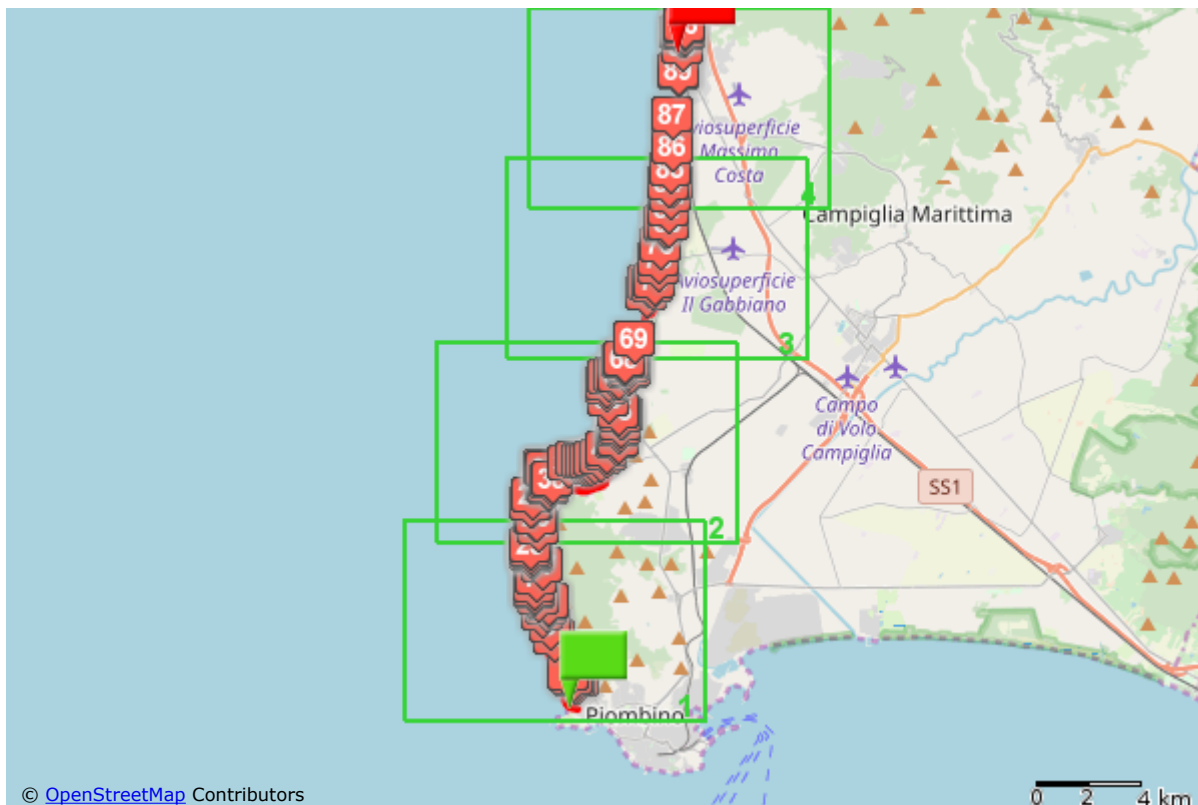
Rif.	km parziali	km totali	Descrizione
	0.0	0.0	dalla fermata di Cala Moresca dei bus urbani ATM, in corrispondenza del grande parcheggio di Punta Falcone, iniziamo il cammino in Via Salivoli, in direzione di Cala Moresca (Ovest)
	0.1	0.1	alla rotonda proseguiamo dritto in Via dei Cavalleggeri
	0.1	0.2	trascuriamo a sinistra la discesa per Cala Moresca e la via per il Piazzale di Ponente, per continuare, oltre una recinzione, Via dei Cavalleggeri
	0.1	0.4	terminato l'asfalto proseguiamo dritto su strada a fondo naturale
	1.3	1.6	superata la località i Tufi giungiamo a un bivio dove proseguiamo dritto, trascurando la strada a destra in salita e il sentiero a sinistra in discesa
	0.4	2.0	in vista della Spiaggia Lunga sovrapassiamo una recinzione
	0.5	2.5	arriviamo all'altezza dello Scoglio della Morte o Falconcino e proseguiamo sulla Via dei Cavalleggeri
	0.2	2.7	tralasciamo un sentiero pianeggiante a destra e proseguiamo a sinistra in discesa
	0.2	2.9	a un bivio a Y dopo un'area sosta imbocchiamo il sentiero a destra
	0.0	2.9	scendiamo ripidamente al Rio Fanale per oltrepassarlo
	0.1	3.0	risaliamo ripidamente
	0.3	3.3	a un bivio a Y prendiamo il sentiero in discesa a sinistra
	0.3	3.6	a un incrocio a Y prendiamo a destra

Rif.	km parziali	km totali	Descrizione
14	0.0	3.6	conclusa una ripida salita procediamo sul percorso principale
15	0.1	3.7	passiamo in un'area attrezzata di appostamento di caccia
16	0.3	4.0	giungiamo al punto attrezzato "il trono"
17	0.4	4.4	ai piedi del Monte Massoncello, che è la massima elevazione del promontorio con i suoi 286 metri, attraversiamo la Valle del Fornacione. Poco prima incontriamo la Fonte del Soldato
18	0.6	4.9	all'altezza della Punta della Galera lasciamo a destra un sentiero in salita e dopo circa 10 metri svoltiamo a sinistra a 90°
19	0.1	5.0	il sentiero in ripida discesa porta a un bivio dove proseguiamo a sinistra
20	0.0	5.0	a un bivio a Y teniamo la destra
21	0.1	5.1	superiamo il Fosso dei Botrafichi
22	0.1	5.2	a un bivio teniamo la destra andando in piano
23	0.1	5.3	proseguiamo dritto tralasciando un sentiero a sinistra in discesa
24	0.6	5.9	superiamo il fosso ai piedi del Poggio Tondo
25	0.4	6.3	la discesa porta alla spiaggia di ciottoli di Cala S. Quirico, dove giriamo a destra, nell'interno, subito dopo l'omonimo fosso
26	0.0	6.3	svoltiamo a sinistra, entrando nella lecceta in corrispondenza di una piccola area sosta
27	0.5	6.8	oltrepassiamo il fosso che scende dal Poggio Guardiola
28	0.1	6.8	a un bivio a Y giriamo a destra in salita. Andando a sinistra visitiamo le vicine Buche delle Fate per poi tornare a questo bivio
29	0.3	7.1	proseguiamo lasciando a sinistra alcune tombe a camera sotterranea di una necropoli etrusca
30	0.5	7.6	lasciamo a destra un sentiero e proseguiamo dritto
31	0.1	7.7	superiamo una recinzione con una scaletta in legno e attraversiamo la radura del Reciso
32	0.1	7.7	giungiamo alla rotabile asfaltata di Populonia e la percorriamo a sinistra
33	0.5	8.3	passiamo davanti all'ingresso del Parco Archeologico e proseguiamo verso il borgo di Populonia Alta
34	0.0	8.3	troviamo poco dopo a destra l'accesso di Via della Romanella. Prima di imboccarlo saliamo al vicino borgo murato e alla Rocca di Populonia per visitarli
35	0.0	8.3	lasciata la strada e superato il parcheggio riservato ai residenti del paese, imbocchiamo a destra la Via della Romanella

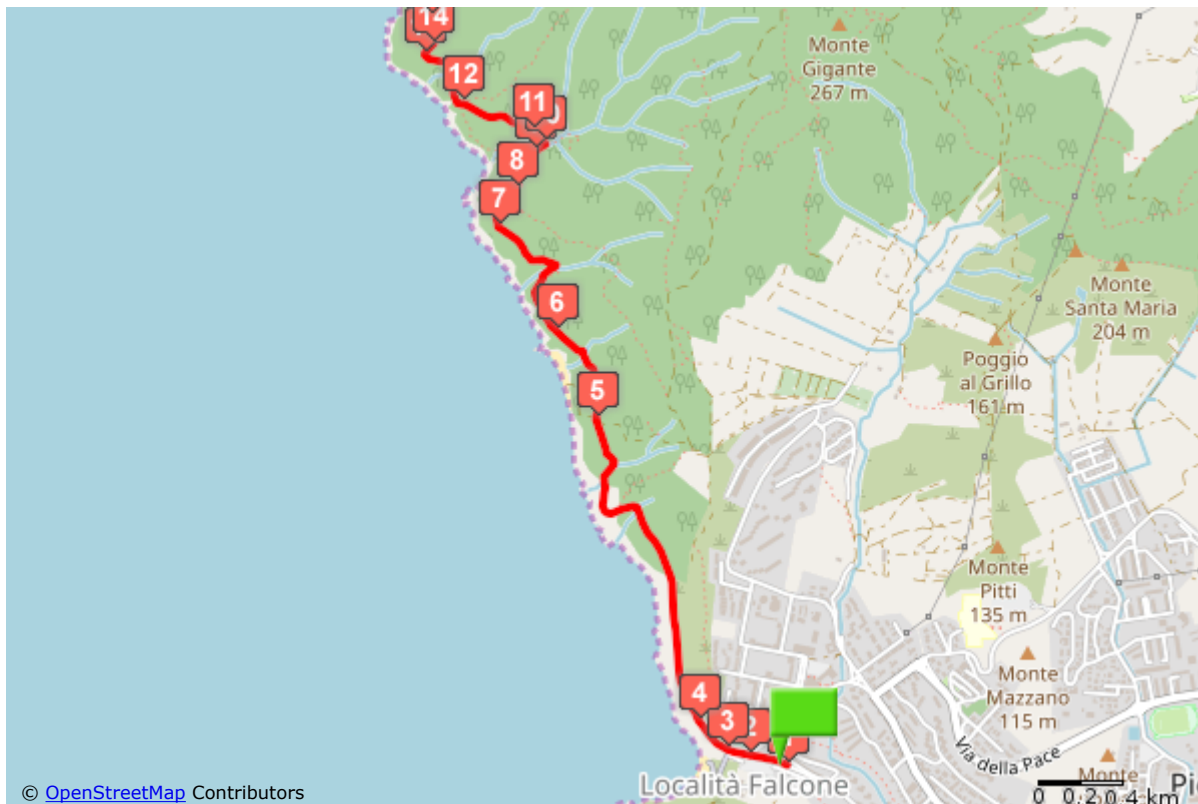
Rif.	km parziali	km totali	Descrizione
	0.1	8.4	procediamo sulla via, in parte selciata, oltrepassando un cancello
	0.4	8.8	oltrepassato un altro cancello giriamo a sinistra al bivio con il tabernacolo della Madonna delle Sette Spade
	0.1	8.9	il sentiero esce sul tornante di S. Antonio della rotabile asfaltata per Popolonia, che attraversiamo per ritrovare il sentiero sulla destra della strada, protetto da uno steccato
	0.7	9.6	continuiamo sulla strada asfaltata senza più il sentiero e la protezione dello steccato, ignorando il percorso scalinato a destra
	0.2	9.8	tralasciata la diramazione a sinistra per Baratti, raggiungiamo il marciapiede del lungomare del Golfo di Baratti e lo percorriamo a destra (Est)
	0.2	10.0	terminato il marciapiede continuiamo sul sentiero al bordo del prato e della strada
	0.1	10.1	passiamo accanto alla chiesetta di S. Cerbone, racchiusa da mura e sormontata da alti pini
	0.1	10.2	proseguiamo lungo la strada asfaltata a fianco all'area archeologica sulla spiaggia
	0.1	10.3	ritroviamo e percorriamo il sentiero sul bordo del prato
	0.2	10.5	incrociamo la via che costeggia il Podere Baratti e continuiamo diritto sul sentiero a fianco alla strada
	0.2	10.7	superato il Fosso Val Granita entriamo nella pineta girando a sinistra
	0.1	10.8	procediamo nella pineta con un percorso fra la spiaggia e la strada
	0.4	11.2	giungiamo a un ponticello su un fosso e procediamo diritto lasciando a sinistra i servizi igienici pubblici
	0.1	11.3	poco dopo lasciamo a destra il Casotto Baratti e continuiamo diritto verso un'area giochi per bambini, tralasciando le diramazioni a destra e a sinistra
	0.3	11.6	entriamo nel parcheggio dei Villini di Baratti e lo attraversiamo
	0.1	11.6	imbocchiamo fra le case una strada sterrata chiusa al traffico
	0.1	11.7	continuiamo diritto a un incrocio
	0.3	12.0	tralasciamo un sentiero a destra
	0.0	12.0	aggiriamo Casa Saldarini, nota come "il Dinosaurio" o "la Balena", realizzata dall'arch. Vittorio Giorgini, giriamo a destra e proseguiamo passando accanto all'"Esagono", una casa-palafitta dello stesso architetto
	0.1	12.2	lasciamo a destra un sentiero e proseguiamo con percorso parallelo alla linea di costa
	0.5	12.7	alle spalle della Caletta del Pozzino (c'è un pozzo) proseguiamo a sinistra lungo la recinzione dei campi coltivati
	0.4	13.1	lasciamo a sinistra un punto panoramico e proseguiamo sul sentiero nella macchia

Rif.	km parziali	km totali	Descrizione
58	0.1	13.2	attraversiamo il fitto bosco a lecci e roverelle passando a monte di un appostamento di caccia
59	0.1	13.4	superata una recinzione proseguiamo a destra sul sentiero al bordo del prato
60	0.2	13.5	il sentiero sbuca sulla strada d'accesso alla Villa del Barone che percorriamo in discesa
61	0.1	13.7	usciamo dalla strada privata passando il cancello sull'apposito varco a destra e proseguendo nel viale di cipressi
62	0.3	14.0	proseguiamo dritto a un incrocio
63	0.1	14.0	giriamo a sinistra sulla strada del Residence Lo Stellino
64	0.1	14.2	costeggiata la proprietà Lo Stellino continuiamo dritto sulla strada inerbita
65	0.1	14.3	superato un piccolo fosso giriamo a sinistra sulla strada che costeggia il Podere Torre Nuova
66	0.2	14.5	superiamo con una passerella il porto canale sulla Fossa Calda e proseguiamo a destra lungo il canale
67	0.1	14.5	lasciamo il canale dove inizia la spiaggia di Rimigliano e scendiamo la massicciata
68	0.0	14.5	arriviamo alla battigia e la percorriamo a Nord
69	0.7	15.2	passiamo all'altezza della Torraccia, costruita al tempo della Repubblica Pisana, e al di là della strada della Principessa
70	1.3	16.5	attraversiamo la spiaggia naturista
71	0.3	16.8	lasciamo la spiaggia in corrispondenza di un accesso facilitato e attrezzato (marciapiede, servizi e bungalow) e attraversiamo la duna
72	0.2	17.0	terminato il percorso facilitato giriamo a sinistra sulla Via dei Cavalleggeri
73	0.1	17.1	passiamo a fianco al Podere Tuscania e proseguiamo sulla via principale
74	0.5	17.5	giungiamo all'ingresso spiaggia n. 7 e proseguiamo dritto
75	0.2	17.8	giungiamo all'ingresso spiaggia n. 6 (area sosta attrezzata) e proseguiamo dritto, ignorando le diramazioni a destra e a sinistra
76	0.4	18.2	giungiamo all'ingresso spiaggia n. 5 (servizio pubblico) e proseguiamo dritto, ignorando le diramazioni a destra e a sinistra
77	0.5	18.7	aggiriamo sulla destra l'area attrezzata Lago Verde
78	0.0	18.8	giriamo a destra lungo il marciapiede d'accesso all'area
79	0.0	18.8	terminato il marciapiede (fontana) voltiamo a destra, lasciando alle spalle l'ingresso spiaggia n. 4
80	0.1	18.9	giriamo a sinistra al primo incrocio, lungo il percorso ginnico

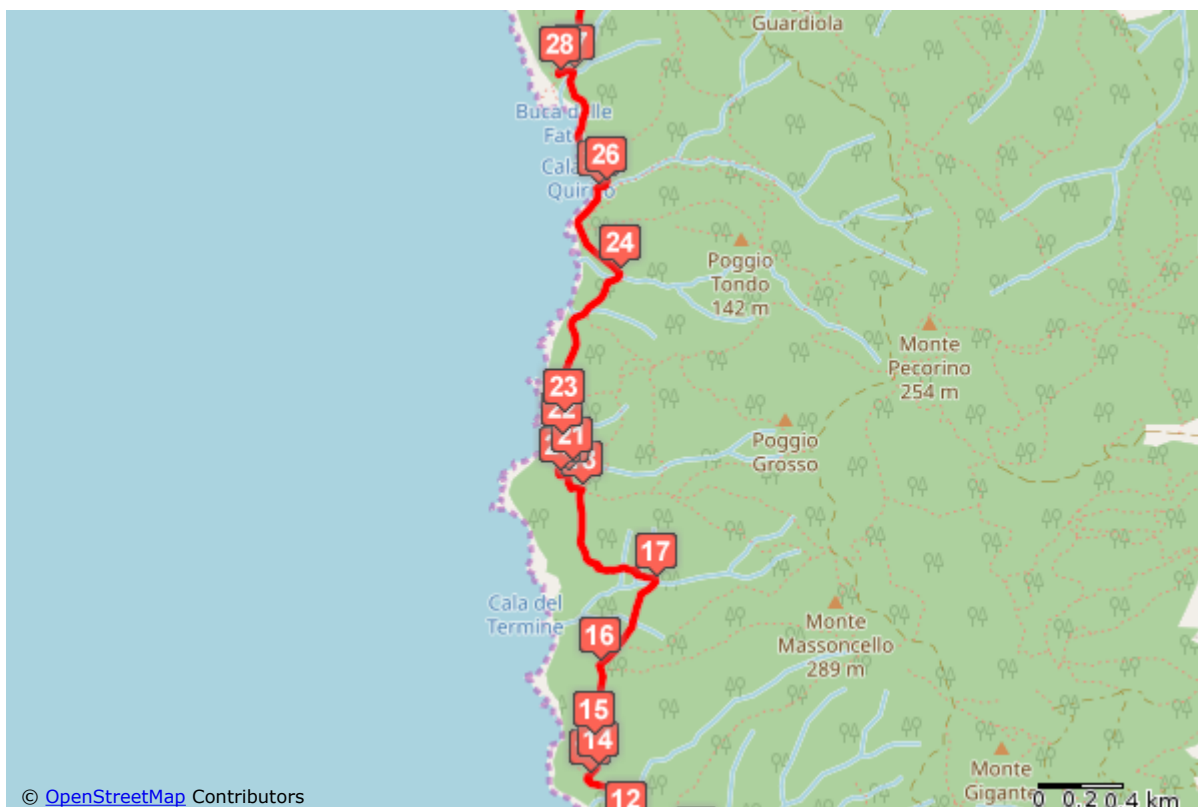
Rif.	km parziali	km totali	Descrizione
 81	0.5	19.3	proseguiamo dritto all'ingresso spiaggia n. 3
 82	0.4	19.7	proseguiamo dritto all'ingresso spiaggia n. 2
 83	0.4	20.1	giunti all'ingresso spiaggia n. 1, al termine del percorso ginnico, giriamo a sinistra sul sentiero che porta alla spiaggia
 84	0.1	20.2	percorriamo a destra (Nord) la spiaggia
 85	0.4	20.6	oltrepassiamo il Botro Marmi
 86	0.6	21.2	lasciamo la battigia per proseguire verso Nord sul marciapiede al bordo dell'arenile
 87	0.9	22.1	al termine del marciapiede proseguiamo sulla battigia
 88	1.2	23.3	arriviamo al Fosso Val di Gori e lo oltrepassiamo con un facile guado
 89	0.0	23.4	continuiamo sulla battigia fiancheggiando le prime abitazioni di S. Vincenzo
 90	0.7	24.1	oltrepassiamo il Fosso Renaione e proseguiamo ancora sulla battigia
 91	0.4	24.5	lasciamo la battigia per attraversare la spiaggia all'altezza del campanile della chiesa di S. Vincenzo e dell'ultimo accesso alla cittadina prima del porto
 92	0.0	24.5	salita una scaletta percorriamo Via Elba
 93	0.1	24.5	giriamo a sinistra in Corso Italia
 94	0.1	24.7	proseguiamo dritto in Piazza Umberto I°
 95	0.1	24.8	imbocchiamo la pedonale Via Vittorio Emanuele II
 96	0.1	24.8	davanti al civico n. 35 lasciamo Via Vittorio Emanuele II per imboccare a destra, a fianco a un istituto bancario (Monte Paschi di Siena), la via pedonale in salita e giungiamo alla stazione ferroviaria
	0.1	24.9	fine



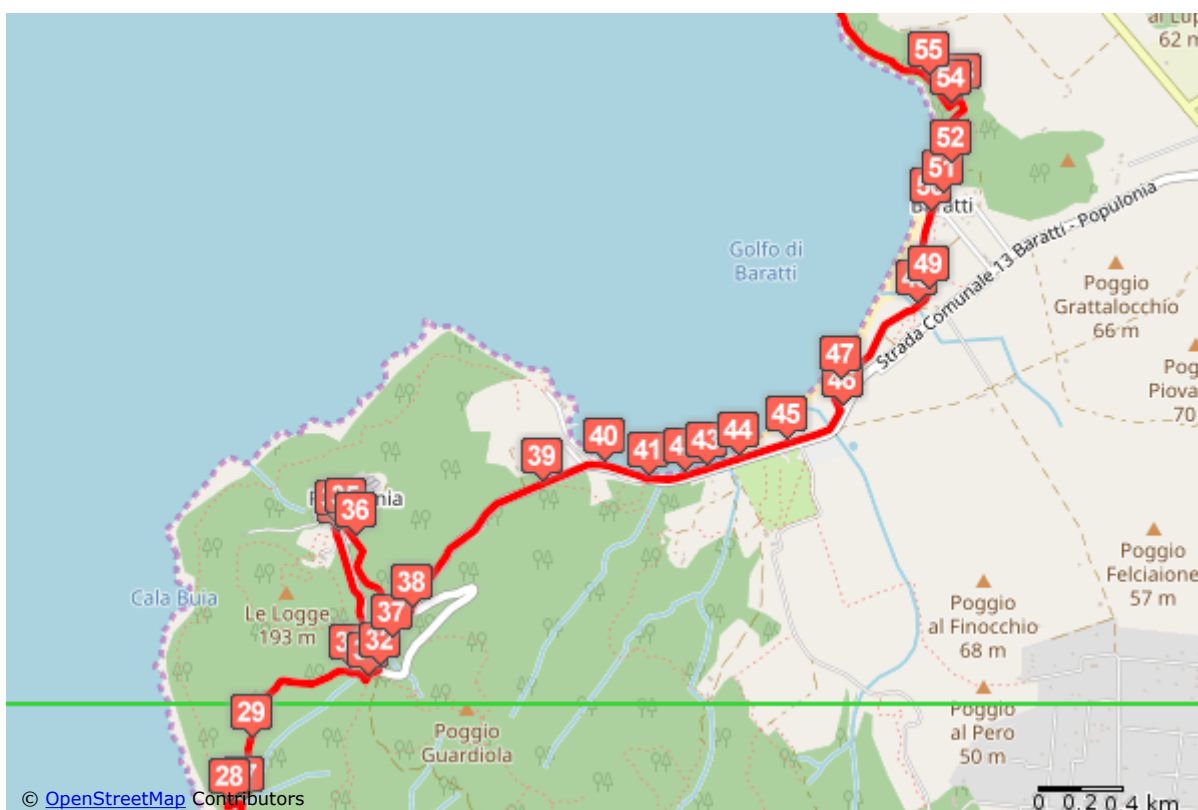
Mappa d'insieme



Mappa di dettaglio n° 1



Mappa di dettaglio n° 2



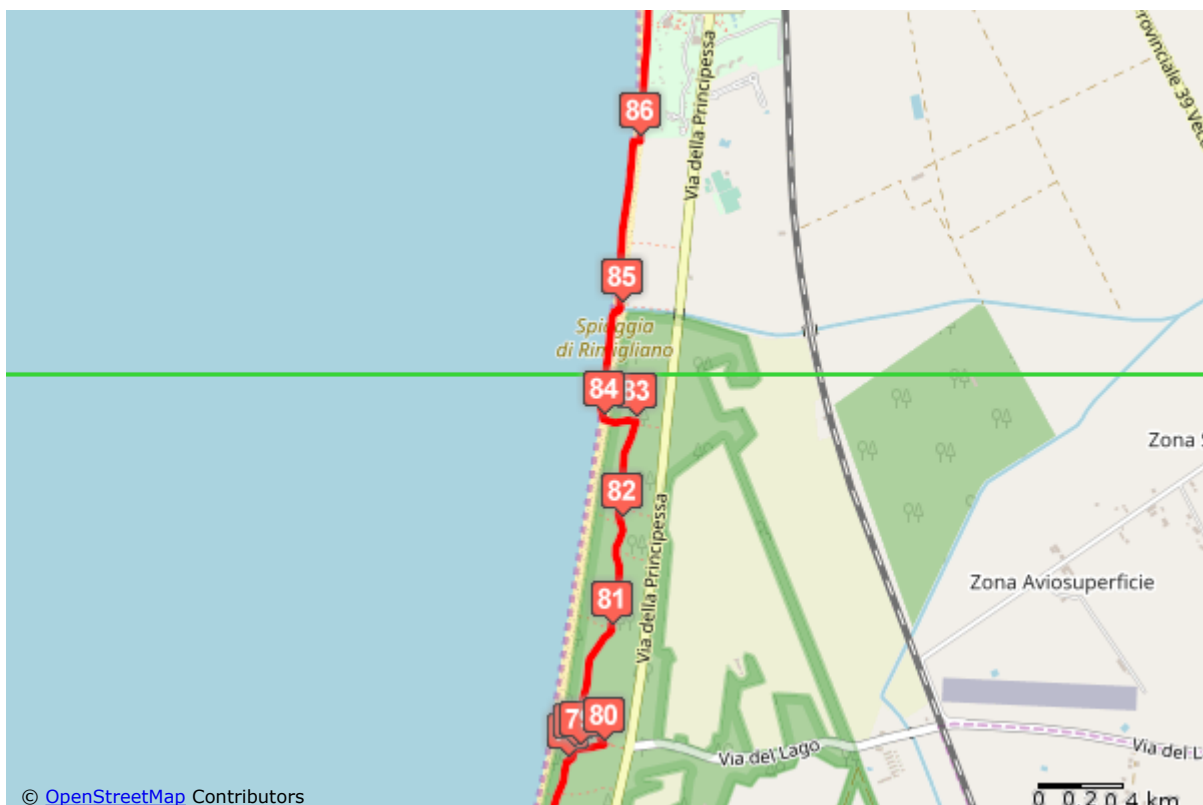
Mappa di dettaglio n° 3



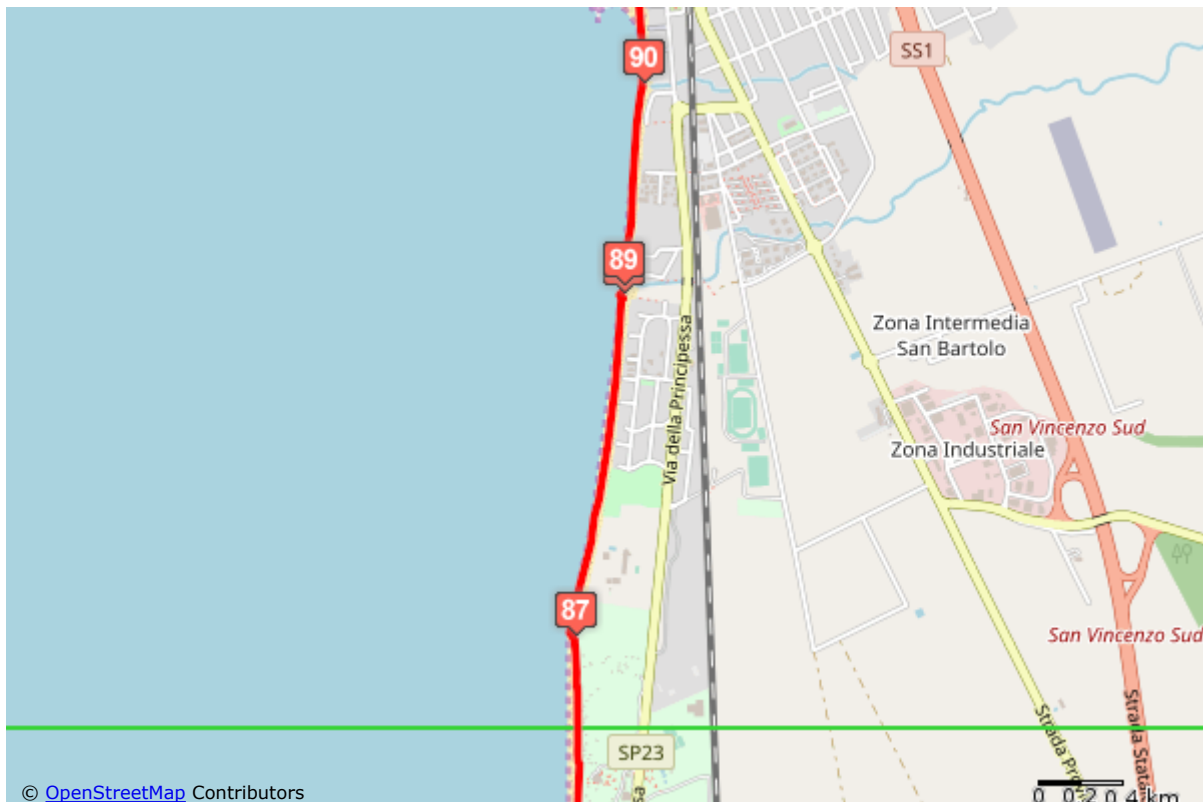
Mappa di dettaglio n° 4



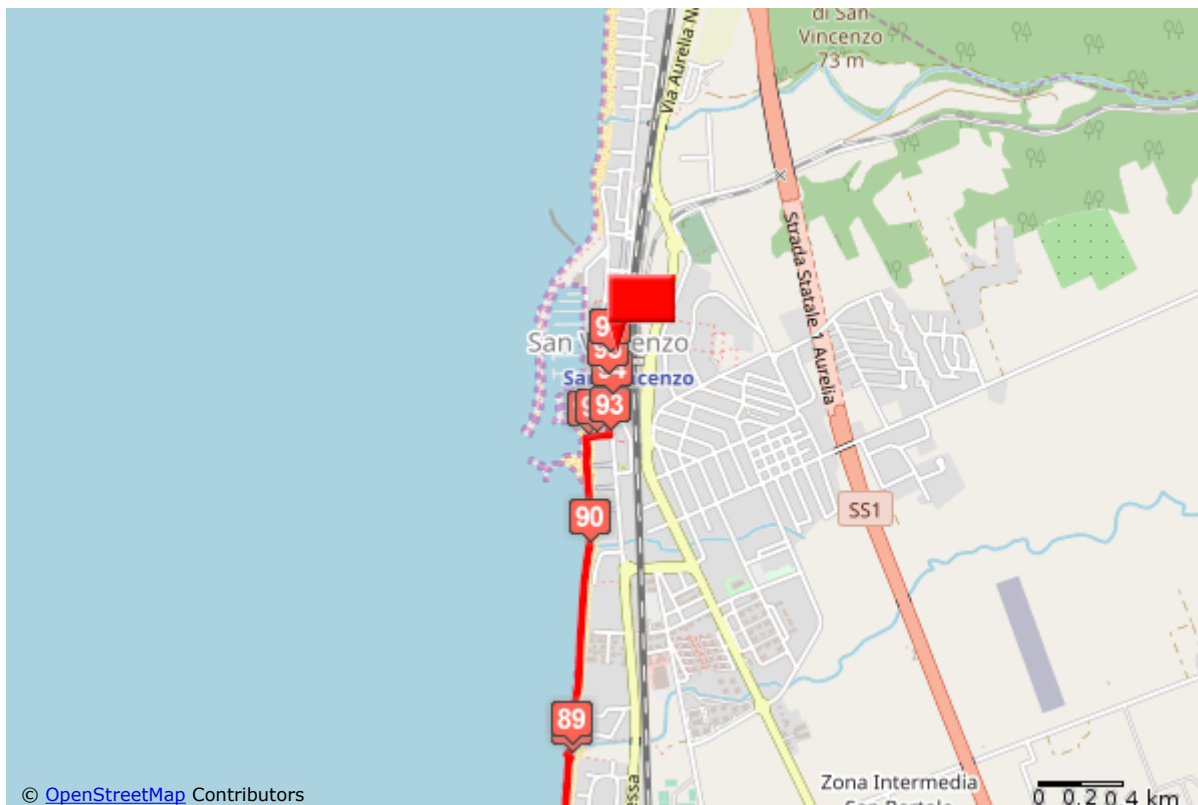
Mappa di dettaglio n° 5



Mappa di dettaglio n° 6



Mappa di dettaglio n° 7



Mappa di dettaglio n° 8